Gli avvenimenti sportivi

DOMANI NEL GRANDE CONFRONTO ATLETICO ALL'OLIMPICO

Duro collaudo per gli atleti azzurri contro i migliori specialisti europei

Da Scavo, Baraldi, Berruti, Mazza, Zamboni, Morale, Gatti, Lievore, Cavalli, Meconi si attende la conferma della ripresa dell'atletismo italiano — Adolfo Consolini ancora una volta « alfiere » degli azzurri

Domani e domenica, nel corso del « meeting » internazionale, l'atletica italiana sarà sottoposta al più duro collaudo della stagione. I nostri ragazzi, gli ultimi prodotti dell'atletismo affronteranno a viso aperto una centuria di atleti che solo un campionato d'Europa avrebbe visto eguale.

Guardiamo solo qualche nome, confrontiamo qualche tempo; nella velocità troviamo gente che vanta record personali sui 10"3 come il sovietico Bartenicv, il norvegese Nilsen; o 10"4 come il tedesco Pohler. Troviamo nei 200 metri atleti che « viaggiano » sui 20"9 (Barteniev), 21"2 (Shenton), 21"3 (Nillsen e Weber).

Nei 400 m. il finlandese Hellesten ha un record di 46"1; il tedesco Oberste e lo svizzero Weber hanno un 47" netto. Se poi andiamo sulle lunghe distanze il divario di classe è più notevole. Negli 800 m. c'è l'1'47"5 dell'inglese Rawson che detta legge, e troviamo l'1'48" di Andersen, l'1'48"2 di Kazimiersky.

Nei 1500 e nei 5000 si parla poi di tempi mondiali. Salonen il primatista mondiale per un giorno (vi ricordate che insieme a Vuorisalo si classificò a pari merito col tempo di 3'40"2 e che il giorno dopo il record fu battuto da Jungwirth?) ha come spalla Lewandowsky (3'42"3) e Andersen (3'46"2). Nei 1500 inutile parlare di tempi: basta citare i nomi di Kuts, Bolotnikov, Knigth, Cromik per dire di gente in grado di scendere sotto i 14'.

Nei concorsi è la stessa situazione: pochi atleti stranieri ma tutti di spicco: da Stepanov a Petterson, da Grabowsky a Riakowski, da Raica a Krivonosov, a Sidlo, a Kuznetosov, a Piatowsky.

Che cosa potranno fare i nostri ragazzi contro un simile, formidabile schieramento di atleti? Eppure abbiamo fiducia in una generale grande prestazione degli atleti azzurri.

Forse saremo tacciati di ottimismo se diciamo che sulla carta nove record nazionali sono ormai alla portata dei nostri atleti: parliamo di quelli dei 110 ost. (Mazza o Zamboni), dei 400 ost. (Morale), degli 800 m. (Scavo), dei 1500 (Baraldi) e dei 5000 (Baraldi o Ambu), del salto in alto (Roveraro o Cordovani), del salto triplo (Gatti o Cavalli), del getto del peso (Meconi) e del giavellotto (Lievore). Ma una volta tanto vogliamo essere ottimisti senza per questo sopravalutare le possibilità degli azzurri, poichè è sempre nei confronti internazionali a così alto livello che essi hanno dato il meglio delle loro possibilità ed hanno portato avanti i limiti nazionali.

Si tratta, caso mai, di vedere lo stato della loro forma. Ieri abbiamo visto in azione Scavo alle Terme: è tirato « a lucido » e bene in fiato. Si è preparato puntigliosamente per la grande prova e siamo certi che farà bene. Ha corso 500 m. cronometrati in 1'04" vale a dire sul ritmo del record italiano (considerando che correva per provare il suo « treno »). Poi si è fermato per osservare il finlandese Salonen, un atleta che ha tutto meno che del fondista. Per un raffronto pratico diremo che si avvicina più al... Nordahl che allo Zatopek, per intenderci. Grassottello, tarchiato, con le gambe piuttosto corte: eppure ha una velocità di base che fa spavento. Per questo Scavo se lo è guardato attentamente e lo ha studiato: certi contatti fanno bene anche per questo.

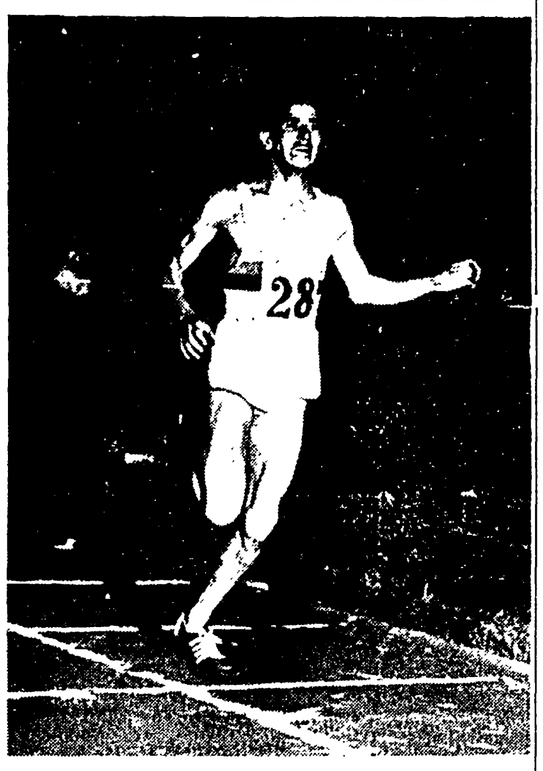
Anche Baraldi è in questo momento in gran forma: ne ha dato una prova a Trieste quando ha portato il record dei 1500 m. a 3'45"7. Entrambi potrebbero aspirare a non fare proprio la figura dei « vasi di coccio » e piazzarsi almeno ai posti di onore. Non è chiedere troppo: semmai attendiamo da loro una prova intelligente, una tattica di gara che non li spinga a « bruciarsi » sulle orme dei due o tre atleti più forti per mirare invece ad un buon piazzamento e, forse, al record italiano.

Lo stesso vale per gli altri, anche se nelle altre gare non si tratterà di tattica ma solo di cuore, stato di forma, volontà di superare se stessi. E questo lo diciamo per Berruti, Mazza, Morale, Gatti, Cavalli, Meconi, Roveraro, ecc

Verranno anche delle vittorie azzurre, ne siamo certi. Ma se anche queste non venissero, se neanche una volta un atleta italiano avrà la possibilità di salire sul podio del vincitore, basterà la convinzione che essi abbiano dato tutto, abbiano lottato con la stessa volontà con cui si sono battuti ed hanno perduto contro i forti svedesi a Trieste. Perchè l'atletica non è il calcio: nell'atletica una sconfitta non fa tragedia, ma può far egualmente figurare bene gli sconfitti se questi hanno migliorato le loro prestazioni personali, se hanno battuto dei records come a Trieste.

Solo questo vogliamo (e pretendiamo) dagli atleti azzurri. Non ci sembra di chiedere molto, in fondo, e sappiamo che lo sportivissimo pubblico romano non mancherà di sottolineare questa loro fatica apprezzandone il giusto valore agonistico e tecnico. Solo su queste basi il meeting avrà avuto un valore per l'atletismo italiano. Lo insegnamento che i nostri potranno trarre sia dal punto di vista tecnico che agonistico nel confronto con i più forti specialisti europei e mondiali sarà, alla fine, più positiva per i nostri atleti che una qualsiasi vittoria ottenuta senza avere dato il meglio di se stessi. Quando a Formia Kuts ci diceva che lui dà sempre tutto quello che ha da spendere in gara, diceva una verità e dava un grande insegnamento. Diamo dunque tutto i nostri ragazzi, li applaudiremo egualmente, anche se non risulteranno i primi. E su questo, solo su questo, permetteteceIo, siamo ottimisti.

REMO GHERARDI



SCAVO ha avuto un inizio di stagione fulminante ed ha sfiorato il record italiano degli 800 m. Poi è calato; ma ora è di nuovo in piena forma: se farà una gara intelligente il record di Lanzi cadrà

La Crapp in Italia

L'olimpionica australiana Lorraine Crapp è giunta ieri mattina all'aeroporto di Ciampino insieme con il suo allenatore Frank Guthrie.

La celebre nuotatrice è stata designata dal Comitato delle manifestazioni colombiane di Genova come la migliore sportiva dell'annata 1956. Ella riceverà il Premio internazionale in una cerimonia solenne al Palazzo comunale di Genova il 12 ottobre alle ore 21.

Nella sua giornata romana, Lorraine Crapp ha compiuto una prima visita alla città. Ella ritornerà a Roma per il giorno 15, allorquando nuoterà nella piscina del Foro Italico. La dimostrazione della Lorraine Crapp verrà trasmessa per televisione. Com'è noto, Lorraine Crapp è considerata la più grande nuotatrice di tutti i tempi. Ha vinto due medaglie d'oro ed una d'argento a Melbourne e detiene numerosi primati mondiali. Il suo tempo di 1'17"22 sui 100 metri stile libero costituisce un limite di eccezionale valore tecnico.

Nella foto: LORRAINE CRAPP

San Marino cede

(Continuazione dalla 1. pagina)

pletato domani nei dettagli, e quindi la conferma che il governo legittimo e gli eroi del Capannone non è stato possibile trovare una intesa sul problema politico di fondo. I democristiani si sono limitati a mettere in campo le forze fornite loro da Zoli; i dirigenti comunisti e socialisti si sono, invece, preoccupati di evitare che la provocazione clericale non mettesse in pericolo l'incolumità della popolazione.

Essi hanno dovuto cedere alla violenza, alle armi spedite da fuori, all'assalto di un gruppo di faziosi appoggiati dai carri armati, ma mantengono l'affermazione del proprio diritto e denunciano l'aggressione subita. Il popolo, che verrà convocato in vaste assemblee, giudicherà da quel parte è il diritto.

A questa decisione si è giunti dopo parecchie ore di colloquio, tenuti nella notte scorsa e nel pomeriggio di oggi, in una casa di Rimini, tra una delegazione del governo della Rocca capeggiata dal segretario agli Interni Morganti, e quelli del « Capannone ». I colloqui sono stati burrascosi e, per ora si sono scontrati i diversi punti di vista. Da parte popolare, si cercava una soluzione che fosse sostenuta dal diritto, da parte dei democristiani e loro complici, si chiedeva, invece, una cosa sola: il potere assoluto, garantito dalal decadenza dei consiglieri socialisti e comunisti, ora in carica. Costoro, come abbiamo spiegato ieri, dovrebbero venire sostituiti da quelli che nelle ultime elezioni li seguivano nei posti in lizza.

Che cosa sperano di ottenere in tal modo i d.c.? In primo luogo essi eprurerebbero il consiglio da quelli che sono ormai conosciuti da tutta la popolazione come i suoi migliori dirigenti. Durante i colloqui di stanotte è stato detto chiaramente che tutti i membri dell'attuale governo e i Reggenti non debbono più entrare a Consiglio.

In secondo luogo si spera che qualcuno dei subentranti sia disposto ad associarsi alle posizioni dei cosiddetti socialisti indipendenti del dentista Casali. E' una speranza che non si sa quanto sia fondata, ma non vi è dubbio che i d.c. e i loro soci si trovano oggi in una situazione difficile. La loro pretesa maggioranza di trentuno è precaria. Basta che uno decada per qualsiasi motivo, e scompare. Di più, non è affatto detto che questo gruppo sia molto compatto. Si hanno notizie, al contrario, che al Capannone non mancano i dissensi. Di qui la necessità di trovare un mezzo qualsiasi per allargare artificialmente la propria parte.

« Abbiamo annusato per tanti anni il fumo del potere che ora vogliamo mangiarci l'arrosto ».

Non è un programma che possa servire molto alle future elezioni che un giorno o l'altro si dovranno ben fare. Questa confusione contrasta con le decisioni ed il senso di responsabilità con cui si muovono i dirigenti popolari della Rocca. Essi hanno dimostrato ancora una volta che se non si è arrivati al peggio, ciò si deve soltanto alla moderazione e alla cosciente intelligenza della loro azione. Essi già pensano al domani. « Non tollereremo alcun tentativo di dittatura — ha detto il compagno Gasperoni nella sua conferenza stampa odierna — nè alcun oltraggio alla nostra sovranità. Il nostro programma futuro è quello di sempre: difenderemo le conquiste sociali che abbiamo acquisito, difenderemo la democrazia. Ad un avversario senza scrupoli opporremo la volontà delle masse, la decisione di tutti i sanmarinesi di difendere i loro buoni diritti e le loro conquiste ».

« Con mezzi democratici? » ha chiesto un collega di parte destra.

« Siamo un partito democratico — ha risposto Gasperoni — abbiamo proceduto in questa crisi con mezzi democratici e con gli stessi mezzi intendiamo risolverla ».

« Ma siete certi di poter controllare le masse? ».

« La maturità del nostro partito ne è la garanzia. Certo, nessuno vorrebbe subire il sopruso. Ma noi abbiamo spiegato e continuiamo a spiegare a tutti che in un paese piccolo come il nostro non ci si difende con le armi materiali, ma con l'affermazione democratica del buon diritto ».

Non ci è dubbio tuttavia che non sarà facile far accettare alla gente una soluzione che, per quanto imposta dalle circostanze, costituisce un duro colpo per tutti. Accettare un governo di marionette mosse dal prefetto di Forlì, subire un sopruso che ricorda da vicino le violenze delle milizie fasciste di trent'anni fa, è duro per questa popolazione fiera e coraggiosa. Essa non cessa di manifestazione quale sia la sua volontà e già dalle prime ore di stasera, appena la radio ha diffuso le notizie, i sanmarinesi sono corsi alla sede del Partito comunista per chiedere appassionatamente una smentita. Una vittoria morale serve poco quando è accompagnata dal trionfo del sopruso.

I ministri del « Capannone » lo sanno bene anche loro. Essi sanno che giungeranno quassù bollati come traditori, disprezzati da tutta la gente per bene. Per questo hanno paura. Prendere il potere coi carabinieri è possibile, mantenerlo è difficile.

Lo stesso disprezzo si è acquistato purtroppo il governo italiano. Marciando su S. Marino, l'on. Zoli, questo piccolo Napoleone in 64., si è coperto di ridicolo e di vergogna. Non c'è persona per bene, qui ed in terra italiana, che non senta la vergogna dell'atto perpetrato senza alcuna provocazione contro questo piccolo paese.

Vergogna e ridicolo tanto più grandi quanto più lo Stato è piccolo. Per la faziosità di un pugno di clericali, tutta l'Italia è umiliata, il nostro onore è macchiato ed è pericoloso per la nostra indipendenza di italiani di dover constatare, ancora una volta, da questo episodio, che per i clericali lo Stato non è che un mezzo per i loro sporchi interessi di parte, un mezzo di cui si valgono senza pudore e senza limiti.

E questo deve preoccupare profondamente tutti gli italiani.

SATELLITE

(Continuazione dalla 1. pagina)

a 2.000 in un'ora. Il numero dei micrometeoriti è anche maggiore. Essi bombardano come una pioggia ininterrotta gli strati superiori della atmosfera. E' attraverso questo pulviscolo meteorico che dovranno passare domani le navi interplanetarie.

Anche il satellite, prosegue lo scienziato, è bombardato da queste micrometeore. Nel futuro i loro colpi saranno registrati da uno speciale microfono installato sui satelliti artificiali; ma già ora il sondaggio meteorico con l'aiuto dell'attuale satellite da interessanti risultati. Nel corso di tutto il periodo trascorso dal momento del lancio, ancora nessun corpo meteorico ha recato danni apprezzabili alla nostra « piccola luna ». Ciò significa che nessun corpo meteorico di grande proporzione si è trovato sulla strada del satellite artificiale.

Sulla base di questo si può calcolare la probabile distanza tra i grandi corpi meteorici, forniti di capacità distruttive, che attraversano lo spazio, e prevedere, più precisamente di quanto non si sia potuto fare sinora, le condizioni del volo dei satelliti artificiali e dei razzi nello spazio cosmico. Particolarmente interessanti da questo punto di vista, saranno i giorni 20-23 ottobre, quando la terra attraverserà la pioggia meteorica delle oriondi, formatasi come risultato della parziale disgregazione della cometa di Halley.

A misura che viene frenato negli strati rarefatti dell'atmosfera superiore, il satellite si avvicinerà con una orbita a spirale alla superficie della terra. Da quel momento la fosforescenza sarà molto simile a quella delle meteore e studiandola gli scienziati otterranno dati interessanti sulla densità degli alti strati dell'atmosfera. Il satellite artificiale si distinguerà dalle meteore per il fatto che la sua fosforescenza si potrà osservare per un tempo piuttosto lungo. Ma questa fosforescenza del satellite, significherà che è giunta l'ultima fase della sua esistenza. Anche allora, tuttavia le osservazioni saranno di grande utilità per la scienza.

Gli scienziati avranno a disposizione una meteora artificiale di lunga durata e potranno studiarla particolareggiatamente ». Oggi, intanto, il prof. Gaston Dupuis che dirige il centro nazionale di ricerche scientifiche francesi nonchè l'istituto di ottica elettrica di Parigi, trovandosi a Mosca è stato intervistato dal giornale « Mosca sera » al quale ha dichiarato: « Questo avvenimento ha un grande significato per tutta l'umanità. Per la prima volta l'uomo ha potuto attraversare la soglia dello spazio interplanetario. Il lancio del satellite è solo l'anticipazione di ciò che potremo sapere in questo campo. Eccezionalmente vaste sono le prospettive che il lancio realizzato con successo dal satellite apre alla scienza. Con l'aiuto del satellite noi potremo ampliare le nostre conoscenze degli strati più alti dell'atmosfera e della ionosfera, nonchè le sue proprietà ottiche, elettriche e magnetiche. Dinanzi a noi si apre la possibilità di ottenere dati molto preziosi anche sulla natura dei raggi cosmici. Tutti questi dati contribuiranno al progresso della scienza mondiale. La piccola sfera che gira con velocità fantastica intorno alla terra è la conclusione del lavoro compiuto dal pensiero scientifico attraverso lunghi secoli. Difficilmente eccezionali si sono dovuti sperare per creare il satellite. Questa notevole vittoria fa grande onore alla scienza sovietica ».

MENTRE E' SICURO IL RIENTRO DI SECCHI

Priva di Da Costa e Magli la Roma contro il Verona

Il brasiliano indebolito dall'asiatica, il mediano k.o. per un dolore alla caviglia - Muccinelli o Lucentini unico dubbio di Ciric

Dopo l'apparente schiarita di ieri l'altro, la situazione nel clan giallorosso è tornata a farsi preoccupante ieri in quanto si è accertato che Da Costa non è in grado di giocare, causa l'indebolimento provocato dall'attacco di asiatica: come se non bastasse, poi, durante l'allenamento di ieri mattina al Valco S. Paolo, Magli ha accusato il riacutizzarsi di un dolore alla caviglia per cui è probabile che nemmeno il mediano possa scendere in campo domenica mattina contro il Verona.

Allo stato attuale delle cose, quindi, Secchi dovrebbe mdossare la maglia numero 9 mentre per il ruolo di mediano si fanno i nomi di Pistrin e di Guarnacci. Ma vemmano all'allenamento di ieri che ha visto i titolari opposti alle riserve in una partitella di due tempi di 25' ciascuno.

Presente Sacerdoti le due squadre si sono schierate così:

TITOLARI: Guala (Masetti); Griffith, Corsini; Giuliano, Stucchi, Magli (Guarnacci); Ghiggia, Menegotti, Nordahl, Secchi, Lojodice.

RISERVE: Amati; Franchi, Losi; Pellegrini, Cavazzuti, Guarnacci (Guala); Baccarini, Pistrin, Momesso, Luna, Morbelli.

La squadra dei titolari si è imposta facilmente alle riserve con il punteggio tennistico di 5 a 2 (primo tempo 2 a 1). Hanno segnato: due goal Nordahl, due Lojodice, uno Pistrin, uno Secchi, uno Luna. Circa la formazione, una decisione dovrebbe essere presa nella giornata di oggi: Stock però sembra orientato a concedere la fiducia a Guarnacci il quale sostituirebbe direttamente Magli mentre, in caso venisse prescelto Pistrin, dovrebbe essere arretrato Menegotti previo scambio di posto con Giuliano.

* * *

La Lazio intanto prosegue la preparazione a Como: scontati ormai i rientri di Fun e Vivolo e, avendo a disposizione Lucentini, l'unico dubbio di Ciric riguarda appunto la maglia numero 7. Verrà confermato Muccinelli o ritornerà in squadra Lucentini? La seconda soluzione sembra la più probabile visto che Muccinelli appare bisognoso di una giornata di riposo. La formazione probabile allora dovrebbe essere la seguente: Orlandi; Molino, Eufemi; Carradori, Pinardi, Fum, Lucentini (Muccinelli) Pozzan, Vivolo, Burini, Selmosson.

Al favorito Miragolo il Premio Aniene

Confermando il pronostico della vigilia (agevolato in questo dall'assenza di Fabrina e Cosenza che erano le sue avversarie più dure) Miragolo si è aggiudicato il Premio Aniene (L. 325 000 metri 1600) che figurava al centro della riunione di ieri alle Capannelle. Miragolo ha vinto condotto da un capo all'altro e respingendo agevolmente in retta di arrivo l'attacco di Conte Lucio finito al posto d'onore. La vittoria di Miragolo, cosa piuttosto insolita su un campo di corse, è stata salutata dallo sparo di alcuni mortaretti esplosi da uno spettatore umorista che voleva così festeggiare il primo (e l'ultimo) favorito della giornata giunto al palo di arrivo.

Ecco i risultati: 1ª corsa: 1) Coin Diserel, 2) Versailles Tot: v. 21 p. 13 19 acc. 50 - 2ª corsa: 1) Ubsa Nor, 2) Salciaiola, 3) Reale Tot: v. 69 p. 23 15 19 acc. 173 - 3ª corsa: 1) Loriehetta; 2) Wolginda Tot: v. 81 p. 21 11 acc. 146 - 4ª corsa: 1) Cama; 2) Tacomba Tot: v. 62 p. 39 11 acc. 413 - 5ª corsa: 1) Miragolo; 2) Conte Lucio. Tot.: v. 16 p. 11 13 acc. 26 - 6ª corsa: 1) Spica, 2) Muskegon Tot: v. 167 p. 80 32 acc. 310 - 7ª corsa: 1) Mr. Dear; 2) Disco Rosso Tot: v. 18 p. 22 12 acc. 66 - 8ª corsa: 1) Sibyllina, 2) Corvette

Lo stretto di Gibilterra traversato in 5.28'05"

TARIFA, 10 — Il nuotatore spagnolo Jose Vilos ha traversato lo stretto di Gibilterra nel senso Spagna-Africa in 5.28'05". E' questo il settimo tempo tra quelli realizzati finora sullo stretto di Gibilterra.

PER L'INCONTRO DI DOMANI CON CHIOCCA

Loi ha completato ieri la preparazione

Il francese arriverà oggi a Milano

MILANO, 10. — Il campione d'Europa dei leggeri Duilio Loi, che dopodomani tenterà di respingere sul ring del Palazzo dello Sport la sfida lanciatagli dal francese Felix Chiocca, ha ultimato oggi la preparazione. In mattinata esercizi fisici, corsa e salto nel prato del Vigorelli, alternando anche un po' di lavoro al sacco e qualche ripresa contro Grilli e Brusa allo scopo di fare del fiato.

Le condizioni del campione sono apparse soddisfacenti i suoi allenatori hanno dichiarato che il pugno di Loi è sempre pesante. Sia Mazzinghi, Bozzano, Allevi, Brusa, Grilli sono convinti della vittoria del loro compagno di scuderia.

Duilio Loi, interrogato in merito all'incontro, ha tenuto a precisare che Chiocca è un pugile di classe e non ne sottovaluta il valore: « *L'ho battuto a Parigi* — ha detto — *ma questa volta dovrò impegnarmi maggiormente, perchè a quanto mi risulta Chiocca in questo ultimo anno ha fatto notevoli progressi. Sono contento della forma raggiunta e mi auguro di poter offrire sabato sera un bel match* ».

La vendita dei biglietti intanto prosegue a ritmo accelerato e ben pochi sono i posti ancora a disposizione.

Felix Chiocca, accompagnato dal suo procuratore Bretonnel sarà a Milano nella mattinata di domani.

Bariviera e Taddeucci alla « S. Pellegrino »!

FIRENZE, 10. — Gino Bartali rientrato a Firenze dopo la corsa a tappe per dilettanti San Pellegrino, sta esaminando la « rosa » di corridori emersa dalla classica gara per compilare la lista della nuova squadra che egli stesso dirigerà nella prossima annata ciclistica e che, un quella testè conclusasi, ha rivelato elementi come Sabbadin e Batale.

Fra i candidati alla nuova squadra sono il toscano Taddeucci, Battistini, lo stesso vincitore della « San Pellegrino », Vendramino Bariviera ed altri.

Un arbitro italiano per la Coppa Europa

MADRID, 10. — Negli ottavi di finale della Coppa d'Europa per società, un arbitro italiano dirigerà la partita Young Boys-Vasas Spagnolo sarà l'arbitro dell'incontro tra i Rangers e la squadra vincitrice di Rapid-Milan.

TOTOCALCIO

Atalanta-Lazio	1 x
Bologna-Sampdoria	1 x 2
Genoa-Fiorentina	1 x 2
Inter-Alessandria	1
Lanerossi-Spal	x
Napoli-Padova	1
Torino-Juventus	x 2
Udinese-Milan	1 x
Cagliari-Bari	1 x
Prato-Catania	1
Triestina-Marzotto	1
Biellese-Carbosarda	x
Legnano-Sarom Rav.	1
PARTITE DI RISERVA	
Taranto-Brescia	1 x
Reggiana-Siena	x

CALCI

d'angolo

Da Costa e la « luna rossa »

Alla nostra richiesta di spiegazioni sulla singolare sterilità dell'attacco giallorosso, il caro amico « COL. » replica francamente di non essere in grado di svelare il mistero e rileva argutamente come il ritorno alla segnatura di Da Costa abbia coinciso con il passaggio della « luna rossa » su Roma. Può darsi in effetti che i due fenomeni siano intimamente legati da qualche legge fisica ma allora bisogna augurare lunga vita (e frequenti passaggi su Roma) alla « luna rossa ». Altrimenti ce li salutate i goal di Da Costa...

Di Giacomo senza tetto?

Da « Sport Sud »: « Di Giacomo desiderava da tempo una casa e ora Lauro gliela ha promessa ».

E poi dicono che il « comandante » non si preoccupa del problema degli alloggi...

Solo lui non lo sa...

Sembra che le condizioni del presidente del Bologna Dall'Ara, vittima di un attacco cardiaco stiano migliorando. Anche perchè famigliari e amici evitano accuratamente di parlargli di calcio, e se sfiorano l'argomento e solo per elogiare il « grande » Bologna di quest'anno. Cosicchè Dall'Ara si è convinto che il Bologna è primo in classifica ed ora c'è il pericolo che venga colto da un nuovo collasso quando presto o tardi verrà a sapere l'amara e bea di ersa verità.

Non è una donna!

In Giappone dopo due anni che gareggiava hanno scoperto come una delle migliori atlete (a 21 anni Toshiko Sanbonai sarà in realtà un uomo. Ma questo è niente solo dopo circa 10 anni, ora che lo hanno visto battere strenuamente e virilmente anche come mediano, a Torino si sono finalmente convinti che « Marisa » Bonierti non è una « femminuccia » come avevano sempre creduto. Infatti ora dicono che è un altro.. Maschio!

Il diavolo accarezza...

In un articolo sul « Giorno » Frossi che domenica era stato visto ad Alessandria nello stesso albergo della Lazio elogia i calciatori bianco azzurri (« Con un bagaglio tecnico così notevole la Lazio ha il dovere di dire una sua autorevole parola nel discorso per lo scudetto ») e critica severamente l'indirizzo tattico di Ciric. Attento Silvio! è noto che quando il diavolo accarezza non lo fa senza scopo. Come minimo vuole l'anima... o l'ingaggio.

Addio « scudetto »!

Secondo quanto riferisce il « Guerino », Liedholm e Schiaffino per porre rimedio alla crisi del Milan (confermata al più tardi dal «2 di Vienna) vorrebbero ritentare l'esperienza delle iniezioni antiepatiche. Insomma il Milan vuol proprio dare l'addio allo scudetto.

Gode save the football

Messi in allarme dall'emozionante sciopero di Charles, Firmani, Tom Marchi, Carver Dodgers e Stock, gli inglesi hanno aperto una violenta campagna di stampa contro i « tentatori » che inviano in Italia a suon di milioni i calciatori e gli allenatori britannici. Insomma in Inghilterra il « Gode save the Queen » (Dio salvi la Regina) sta per essere soppiantato dal « Gode save the football ».

IL SEGNALINEE

ARCHIVIATO L'« INTERNAZIONALE » ECCO IL CAMPIONATO

Il Simmenthal (rinforzato) ancora favorito nel basket

Alla Virtus di Bologna il compito di smentire il pronostico Roma - Simmenthal domenica al « Palazzetto » (ore 17,30)

MILANO, 10. — Nella giornata di oggi, a poche ore dalla convocazione dei 19 rappresentanti della Lega professionistica in seno al Consiglio delle Leghe (fissata per sabato) Barassi e Giulini hanno avuto un lungo colloquio a Milano: evidentemente Giulini e Barassi hanno stretto un'alleanza in vista della prossima elezione del C. F. Cioe Giulini avrebbe assicurato a Barassi i voti dei 19 delegati delle società di A, B e C a patto che il presidente difenda la Lega. Gli altri seggi in seno al Consiglio delle Leghe sono così ripartiti: 5 ai rappresentanti degli arbitri, 5 alla Lega giovanile e 37 alle Leghe regionali. Su molti di questi però l'influenza di Ronzio è notevole: Barassi quindi potrebbe farcela solo se oltre che con Giulini si alleasse anche con Pasquale che pure controlla numerosi voti al Consiglio delle Leghe.

Nella foto: BARASSI

Il basket « riparte »: ha già avuto, veramente, la sua apertura ufficiale con Cecoslovacchia-Italia, ma la F.I.P. ci fa sapere, che la sua attività inizierà domenica. L'incontro di Roma, perciò, dovrebbe passare sotto silenzio, senza una parola od un « accenno ». No! noi ne parliamo, ponendo alcune domande.

1) Perchè C. T. Paratore, ha insistito tanto su Calebotta in campo quando il virtussino aveva dimostrato ampiamente a tutti la sua esuberanza per il « letto »?

2) Perchè ha accentrato il « gioco » (se gioco si può chiamare quella corsa alla « garibaldina ») su Canna e Pieri quando aveva nella sua rimica, se non due assi sicuri, perlomeno due atleti dal tiro sicuro come Volpini e Rocchi?

3) Perchè non ha chiesto « sospensione » quando i buoni hanno iniziato la rimonta, che ci doveva condurre alla vittoria?

Potremmo continuare ma l'attività incomincia domenica: perciò niente polemiche e ringraziamo di aver perso per soli 9 punti di scarto.

* * *

Prima giornata di campionato: primi segni, prime delusioni. Delusione sicura per la Pallacanestro Livorno che va a far visita alla Virtus. Il Livorno aveva rinunciato alla I Serie, ed erano andati via Pasar e Sarti, poi all'ultimo momento sono arrivati i soldi. Ma senza giocatori come vivrà? Non potranno i soli Mieri e Bombardini sostenere il peso del Torneo. Forse qualche buon risultato verrà fuori: i miracoli nello sport sono tanti.

Il Simmenthal si è rinforzato. Off viva la faccia di chi ha soldi. Ha dato via Clark (poco sicuro) ed ha preso Bon Sabbe, ha comprato per due milioni Sardagna e con questi non teme nessuno. Nemmeno la Virtus che ha in più Lucev e Jonson: secondo noi la Virtus potrà — come al solito — lottare, poi si arrenderà alla superiorità dei milanesi.

* * *

Nelle romane nessuna grossa novità. Tra i giallorossi un giocatore in meno (Cerioni) un allenatore in più (Cerioni). Il buon Carlo, malgrado tanti esempi precedenti, si è deciso ad allenare i suoi ex compagni: alla fine sarà un altro « bruciato » dai giallorossi.

In casa stellata morale a mille per il fatto di avere quattro azzurre nelle sue file. L'obbiettivo finale della squadra sarà il solito: terzo posto se tutto va bene

* * *

Ed ora una domanda che interessa la F.I.P. e la Roma. L'ex allenatore Primo (sconsigliato dai giallorossi) ha svolto il compito di allenatore in seconda della nazionale. Questa proprio non si riesce a capire chi ha sbagliato, la Roma o la F.I.P.

VIRGILIO CHERUBINI

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

***Ciclismo:* Anquetil colpito dall'« asiatica »**

PARIGI, 10. — Tre coppie francesi francesi parteciperanno il 4 novembre al trofeo Baracchi: Anquetil-Darrigade, L. Bobet-Bouvet, Riviere-Saint. Jacques Anquetil si è intanto messo a letto ieri con una forte febbre, e si teme che sia stato colpito anche lui dall'influenza asiatica. Per questo non parteciperà al G. P. Campari di domenica a Lugano.

◆

BRUXELLES, 10. — Anche Bruxelles chiederà di organizzare i Giochi olimpici del 1964. Una proposta in tal senso è stata approvata all'unanimità dal Consiglio comunale della città. L'ultima città belga ad ospitare le Olimpiadi è stata Anversa.

Le altre città che hanno già annunciato il loro interesse ad organizzare i Giochi del 1964 sono Tokio, Mosca, Karachi, Auckland, Belgrado e parecchie altre degli Stati Uniti.

La sede delle Olimpiadi del 1964 verrà stabilita durante il Congresso del CIO a Monaco

◆

MONZA, 10. — Dopo aver battuto lunedì cinque record con un motore da 250 cc, la Cooper Sport di proprietà dell'inglese Arthur Owen e pilotata da William Knigtt ha dovuto ieri desistere dal tentativo di migliorare i primati delle classi « J » e « G », compresi sino alle 24 ore. Infatti la vettura si è fermata a causa della rottura di un pistone. I due inglesi, dopo le necessarie riparazioni, hanno comunque intenzione di riprendere il tentativo la prossima settimana.

◆

PARIGI, 10 — La segreteria generale dell'Unione ciclistica internazionale annuncia che i primati mondiali di Roger Rivière sui 10 e 20 km. e dell'ora (km. 46,92342), stabiliti il 18 settembre scorso a Milano, e il primato mondiale femminile dell'ora, stabilito lo stesso giorno da René Vissac (chilometri 38,569) sono stati omologati.

ANQUETIL

***Boxe:* Halimi a Los Angeles per incontrare Macias**

PARIGI, 10. — Questa sera Alphonse Halimi parte in aereo per Los Angeles, dove difenderà il 6 novembre il titolo mondiale del gallo contro il messicano Raul « Raton » Macias. ● DETROIT, 10. — Archie Moore ha accettato Chuck Speiser come sfidante al titolo mondiale dei medio-massimi, secondo quanto ha dichiarato Joe Speiser, che funge da manager al fratello Chuck. ● HOUSTON, 10. — Lou Vivvusi, procuratore del campione mondiale dei leggeri Joe Brown, ha dichiarato di essersi impegnato per un combattimento per il titolo contro Joey Lopes in novembre a San Francisco.

LA PASTA Cappelletti È PASTA DI QUALITÀ